

**DELIBERAZIONE N. 24 della Seduta di GIUNTA CAMERALE N° 3 del 30 marzo 2015**

**OGGETTO: VERIFICA ANNUALE PIANO UTILIZZO DEL TELELAVORO.**

**Sono presenti :**

- |  |                                |
|--|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> PIGLIACELLI MARCELLO  | - Presidente                   |
| <input type="checkbox"/> D'AMICO GUIDO         | - Settore Servizi alle Imprese |
| <input type="checkbox"/> D'ONORIO MARIA GRAZIA | - Settore Industria            |
| <input type="checkbox"/> DE CESARE PAOLO       | - Settore Agricoltura          |
| <input type="checkbox"/> MORINI ANTONIO        | - Settore Commercio            |
| <input type="checkbox"/> PEDUTO COSIMO         | - Settore Commercio            |
| <input type="checkbox"/> POLICELLA LORETO      | - Settore Industria            |
| <input type="checkbox"/> TROTTO GINO           | - Settore Cooperative          |

**Sono assenti :**

- |  |                       |
|--|-----------------------|
| <input type="checkbox"/> DI GIORGIO COSIMO | - Settore Artigianato |
|--|-----------------------|

**Revisori dei conti**

- |  |            |
|--|------------|
| <input type="checkbox"/> CIOFFI GIOVANNI           | - Assente  |
| <input type="checkbox"/> CAPOCETTA LUIGI           | - Presente |
| <input type="checkbox"/> PIEMONTESE MARIA BEATRICE | - Assente  |

**Segretario:** Dr. Federico Sisti, Segretario Generale, coadiuvato, ai sensi dell'art. 28, lett. n dello Statuto, dal Dr. Dario Fiore funzionario dell'Ente.

**Parere favorevole del Segretario Generale, in ordine al profilo tecnico, della regolarità contabile e della legittimità, dr. Federico Sisti .....**

---

*Il Segretario generale riferisce:*

L'art. 9 del D.L. 179/2012 convertito con L. 221/2012, al comma 7 prevede che entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche pubblicano nel proprio sito web lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro.

Con deliberazione n. 21 della seduta di Giunta camerale del 26 febbraio 2013, ha approvato il Piano di utilizzo del telelavoro, prevedendo l'espletamento, della mappatura puntuale delle attività svolte, della condivisione dei risultati della mappatura con il Comitato Unico di Garanzia, la RSU e le Organizzazioni sindacali e l'individuazione, sulla base degli esiti della mappatura e delle proposte emerse negli incontri con le Organizzazioni e Organismi citati, delle attività maggiormente idonee al telelavoro e senza impatto sulla qualità del servizio reso, caratterizzate da buona autonomia, alta informatizzazione e scarsa interfunzionalità. Tali attività erano programmate per l'anno 2013. E' stata poi

prevista, come eventuale attività successiva, l'elaborazione e l'adozione della regolamentazione nonché la definizione eventuale di progetti di sperimentazione, da sviluppare solo a fronte dell'effettiva individuazione di specifiche attività realizzabili con il telelavoro.

Nel corso dell'anno 2013 si è provveduto pertanto alla ricognizione delle attività svolte dalle strutture interne, realizzando una mappatura relativa ai procedimenti amministrativi ed adottando la mappa dei processi delle Camere di Commercio (approvata da Unioncamere).

Entrambi i documenti hanno fornito elementi utili anche per la ricognizione, prevista nella predetta deliberazione n. 21/2013, delle attività svolte dalle varie strutture e quindi di ausilio nella valutazione delle possibilità di introduzione dell'istituto del telelavoro.

In esito a tali attività vi è stata la conferma che, di fronte ad un quadro di tendenziale diminuzione del personale in servizio per le norme di contenimento della spesa pubblica, che ormai da anni non consentono di coprire il turn-over, la flessibilità di gestione del personale risulta determinante sia per assicurare il rispetto delle normative in continua evoluzione che per una puntuale ed efficiente erogazione dei servizi, nonché per la gestione dei picchi di lavoro.

Le possibilità di utilizzo del lavoro flessibile risultano peraltro sempre più limitate, così come sono maggiormente ridotte le risorse economiche, e più forti i vincoli finanziari, per poter avere la possibilità di attrezzare adeguate postazioni di telelavoro accessibili alle banche dati dell'Ente e di Sistema nel rispetto dei necessari protocolli di sicurezza.

Con deliberazione n. 30 del 20 marzo 2014 la Giunta ha proceduto quindi alla verifica annuale del Piano di utilizzo del telelavoro, prevedendo che nel corso del 2014 venisse attuato il monitoraggio dell'evoluzione della normativa in materia di telelavoro, sull'organizzazione del lavoro pubblico, e la verifica, nell'ambito delle relazioni sindacali, di eventuali istanze in tale materia.

E' da segnalare che l'Ente, per far fronte a vari fattori di criticità ha dovuto attivare, già nel 2014, iniziative per la riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi, recupero di spazi di efficienza e per il miglioramento dell'immagine dell'Ente nei confronti dei suoi interlocutori. Tra queste si segnala l'attivazione di sportelli polifunzionali finalizzati al miglioramento del servizio al pubblico e miglior utilizzo del personale.

Occorre tenere conto, altresì, che è stata normativamente prevista una riduzione dell'ammontare del diritto annuale, meno 35% per il 2015, ulteriore diminuzione fino al 40% nel 2016, e fino al 50% nel 2017. Le minori disponibilità finanziarie, unite alla diminuzione di unità di personale stabile e alle ridotte possibilità di fare ricorso al lavoro in somministrazione, limitano, altresì, gli spazi per lo sviluppo di progetti di sperimentazione del telelavoro, a fronte di una necessità di garantire comunque il presidio dei servizi al pubblico.

E' in corso, inoltre, in Parlamento, l'esame del progetto di riforma delle Camere di Commercio, da cui potranno scaturire importanti novità con conseguenti esigenze di riorganizzazione dell'Ente.

Si ritiene, pertanto, che l'introduzione del telelavoro, nell'attuale fase, potrebbe avrebbe un impatto negativo sull'organizzazione e sulla qualità dei servizi resi.

Tuttavia, allo scopo di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l'Amministrazione manifesta la più ampia disponibilità a prestare attenzione alle necessità del personale, per individuare idonee soluzioni a problematiche specifiche, attraverso altre forme di flessibilità delle prestazioni lavorative.

Stante l'esito delle predette attività sviluppate nel corso delle precedenti annualità, l'Ente camerale ritiene di dover verificare, per il 2015, l'impatto delle norme finalizzate alla riforma delle Camere di Commercio, congiuntamente al monitoraggio dell'evoluzione della normativa relativa al telelavoro e all'organizzazione del lavoro pubblico, nonché le istanze dei lavoratori sul tema, anche nell'ambito delle relazioni sindacali finalizzate alla definizione della contrattazione decentrata.

Al termine,

## LA GIUNTA CAMERALE

**VISTO** lo Statuto camerale;

**VISTO** l'art. 9 del D.L. 179/2012 convertito con L. 221/2012, commi 7 e 9;

**VISTO** il D.lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge n. 580/93 e successive modifiche ed integrazioni;

**UDITA** la relazione del Segretario generale concernente l'illustrazione dello stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro;

**PRESO ATTO** dell'esito delle attività sviluppate nel corso degli anni 2013 e 2014 per la verifica dell'attuabilità di eventuali iniziative in materia di telelavoro;

**RITENUTO** che l'Ente camerale nel corso del 2015 debba continuare a monitorare l'evoluzione della normativa relativa al telelavoro e all'organizzazione del lavoro pubblico, nonché verificare eventuali istanze dei lavoratori su questo tema anche nell'ambito delle relazioni sindacali;

all'unanimità

## **D E L I B E R A**

di prendere atto dell'esito delle attività sviluppate nel corso degli anni 2013 e 2014 per l'esame dell'attuabilità di eventuali iniziative in materia di telelavoro, come riportato in premessa alla presente deliberazione, e di prevedere, nel corso del 2015, la verifica dell'impatto delle norme finalizzate alla riforma delle Camere di Commercio, congiuntamente al monitoraggio dell'evoluzione della normativa relativa al telelavoro e all'organizzazione del lavoro pubblico, nonché delle istanze dei lavoratori su questo tema, anche nell'ambito delle relazioni sindacali finalizzate alla definizione della contrattazione decentrata.

---

**Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.**

---

IL SEGRETARIO GENERALE  
(DR. FEDERICO SISTI)

IL PRESIDENTE  
(MARCELLO PIGLIACELLI)

DF/